



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 31/05/2017

Presiede: Il Sindaco Doria Marco  
Assiste: Il Segretario Generale Uguccioni Luca

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	P
3	Boero Pino	Assessore	P
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	A
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Lanzone Isabella	Assessore	P
9	Miceli Francesco	Assessore	P
10	Piazza Emanuele	Assessore	P
11	Porcile Italo	Assessore	P
12	Sibilla Carla	Assessore	A

DGC-2017-150

ATTO DI INDIRIZZO SU AVVISO PUBBLICO  
PER RACCOLTA PROPOSTE DI  
COLLABORAZIONE SUI BENI COMUNI DEL  
CATALOGO DEI BENI OGGETTO DI PATTI  
COMPLESSI CON CITTADINI ATTIVI - IN  
ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8 COMMA 5  
DEL "REGOLAMENTO SULLA  
COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E  
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA  
GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA  
CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI".

Su proposta del Sindaco Marco Doria, di concerto con il Vicesindaco, Stefano Bernini, con l'Assessore ai Rapporti con i Municipi, Giovanni Crivello, e con l'Assessore alla valorizzazione e gestione del patrimonio comunale non abitativo, Emanuele Piazza;

Premesso che:

il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 51 del 25 ottobre 2016 ha approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani" (di seguito indicato come Regolamento);

la predetta deliberazione ha contestualmente abrogato il "Regolamento sugli interventi di volontariato" a decorrere dal 23 novembre 2016, data di entrata in vigore del regolamento in oggetto;

la Giunta Comunale, in data 24 novembre 2016, ha adottato la deliberazione n. 270 avente ad oggetto "Delibera quadro per l'attuazione sperimentale del modello dell'amministrazione condivisa – adempimenti "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani";

il Direttore Generale con determinazione dirigenziale 2/2017 del 26 gennaio u.s. ha individuato l'unità organizzativa responsabile del procedimento per l'amministrazione condivisa e relativo portale web – in attuazione articolo 17 e 23, comma 2 del suddetto Regolamento;

il Consiglio Comunale, con deliberazione 47 del 2 maggio 2017 ha approvato il catalogo dei beni oggetto di patti complessi con cittadini attivi previsto dall'articolo 8, comma 2 del suddetto Regolamento, corredata dei previsti pareri dei Municipi interessati (favorevole per Valpolcevera e Ponente, con osservazioni per Medio Ponente e Levante, nessun parere da parte del Municipio Centro Est), pubblicato anche nella sezione "Amministrazione condivisa" del sito istituzionale;

Considerato che:

*l'articolo 8, comma 5 del suddetto Regolamento prevede che "La Giunta comunale, a seguito dell'approvazione del bilancio e nell'ambito delle risorse ivi previste, predispone, con atto di indirizzo, previa acquisizione del parere dei Municipi interessati, per uno o più beni oggetto del catalogo, un avviso pubblico per raccogliere le proposte di collaborazione relative ai beni oggetto dell'avviso. L'avviso individua i termini entro i quali possono essere presentate le proposte di collaborazione e, nel caso di proposte riferite agli stessi beni o spazi, approva lo svolgimento sia del percorso di dialogo e confronto sui beni comuni previsto all'articolo 2 lettera f) sia di un procedimento di selezione ed i relativi criteri da utilizzare nel caso in cui non si pervenga ad un'unica proposta progettuale, assegna eventuali risorse finanziarie. Tale avviso designa, altresì, il dirigente responsabile sia della sottoscrizione del patto di collaborazione sia del suddetto procedimento di selezione. Degli adempimenti elencati è informato il Consiglio Comunale";*

Tenuto conto:

in attuazione di quanto previsto dal suddetto regolamento, della nota del Direttore Generale numero 171961 del 19 maggio 2017 di trasmissione ai Municipi interessati per i beni oggetto del catalogo (Valpolcevera, Centro Est, Ponente, Medio Ponente e Levante) dello schema di avviso pubblico per raccogliere le proposte di collaborazione relative ai beni oggetto dell'avviso stesso;

delle note pervenute dai Municipi interessati, (prot. 181810/33 del 26 maggio 2017 del Municipio Centro Est, prot. 181811 del 26 maggio 2017 del Municipio Valpolcevera, prot. 181809/33 del 26 maggio 2017 del Municipio Medio Ponente, prot. 181808/33 del 26 maggio 2017 del Municipio Ponente, prot. 180357/33 del 26 maggio 2017 del Municipio Levante), poste agli atti, nelle quali si attesta un formale assenso nei confronti dello schema di avviso pubblico per raccogliere le proposte di collaborazione relative ai beni oggetto dell'avviso stesso, così come allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

del periodo di sperimentazione del modello dell'amministrazione condivisa che ha durata annuale decorrente dall'entrata in vigore del suddetto regolamento, con l'illustrazione in Consiglio comunale, entro un mese dalla scadenza, degli esiti della sperimentazione stessa;

dell'indicazione espressa dal Consiglio comunale che, nel caso del compendio della Caserma Gavoglio e della Casa del Soldato, le eventuali proposte di collaborazione dovranno essere compatibili con gli accordi e/o programmi già approvati e formulate nei termini di "riuso temporaneo degli spazi", ovvero di uso limitato nel tempo e delimitato in spazi predefiniti;

Esaminate:

le proposte di collaborazione per patti complessi inerenti beni comuni, pervenute da Assessorati, Municipi e cittadini attivi, confluite nel catalogo dei beni comuni oggetto di eventuali patti complessi, pari a 15 (quindici) progetti sperimentali di cui per beni materiali 7 (sette) e per beni immateriali 8 (otto);

le indicazioni relative ai dirigenti individuati per ciascun progetto sperimentale, come da catalogo approvato, responsabili della sottoscrizione degli eventuali patti di collaborazione;

le possibili specifiche forme di sostegno a valere per la realizzazione di azioni ed interventi nell'ambito dei patti di collaborazione, in attuazione del capo IV ed in particolare dell'articolo 13 del suddetto regolamento, declinabili anche con riferimento a:

- l'estensione del progetto FreeWiFiGenova del Comune di Genova per la navigazione libera gratuita via rete wi-fi agli spazi inseriti nel catalogo "beni comuni",
- l'assegnazione, a valere sul Piano degli Investimenti 2017-2019, anche nell'ambito di progetti già approvati, di risorse specifiche volte a favorire il "riuso temporaneo degli spazi", ovvero l'uso limitato nel tempo e delimitato in spazi predefiniti, compatibilmente con gli accordi e/o programmi in essere,

da modulare in relazione al valore aggiunto che la collaborazione con i cittadini è potenzialmente in grado di generare in forza della sottoscrizione di eventuali patti, a seguito delle opportune valutazioni in ordine alla fattibilità tecnica ed alla copertura economica;

Preso atto che:

sono stati destinati euro 100.000,00 (centomila/00 euro) per l'attivazione dei patti di collaborazione complessi nel periodo di sperimentazione, con relativo stanziamento al capitolo per servizi 112.0.0 "Amministrazione condivisa" del bilancio di previsione 2017-2019;

le voci di spesa eventuali per la promozione del modello dell'amministrazione condivisa ineriscono: il sostegno ai progetti sperimentali confluiti nel suddetto catalogo, la proposta di interventi formativi specifici, il rinnovo della campagna di promozione, lo sviluppo del portale web, lo svolgimento di eventuali percorsi di dialogo e confronto sui beni comuni - nell'eventualità che non si pervenga ad un'unica proposta progettuale per i beni oggetto di patti complessi -, il processo di monitoraggio volto a presentare la prevista relazione al Consiglio Comunale;

Ritenuto opportuno attivare il coinvolgimento di interlocutori esterni per il supporto al disegno e allo sviluppo delle suddette attività, come l'associazione Labsus, l'Università di Genova, le Fondazioni ed aziende partecipate dell'Ente, il Forum del Terzo Settore, il Celivo, le istituzioni scolastiche ed altri enti pubblici e tutti i soggetti della società civile interessati;

Ritenuto necessario:

approvare lo schema di avviso pubblico per raccogliere le proposte di collaborazione relative ai beni oggetto di eventuali patti di collaborazione con i cittadini attivi, così come allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

costituire, per ciascun progetto sperimentale sottoposto ad avviso pubblico, uno specifico gruppo di lavoro, composto dei referenti degli uffici e servizi competenti sia comunali sia municipali, incaricato dell'istruttoria relativa alle proposte pervenute, della loro possibile ricomposizione e dell'eventuale redazione del patto di collaborazione complesso, dando mandato al direttore generale per l'individuazione dei nominativi;

dare mandato ai dirigenti responsabili di procedere alla progressiva pubblicazione degli avvisi pubblici per la presentazione delle proposte di collaborazione sulla base del grado di avanzamento dell'istruttoria tecnica relativa a ciascun progetto sperimentale entro e non oltre il 30 giugno del corrente anno, al fine di poter completare il processo di monitoraggio, con contestuale comunicazione del gruppo di lavoro avviato e della scadenza temporale dell'istruttoria atta a trasformare le proposte in eventuali patti di collaborazione;

approvare fin d'ora lo svolgimento di percorsi di dialogo e confronto sui beni comuni previsti all'articolo 2 lettera f) del suddetto regolamento a cura dei Municipi interessati, da avviare nell'ipotesi in cui vengano presentate più proposte di collaborazione riferite agli stessi beni o spazi, per le quali non risulti possibile la ricomposizione verso un'unica ipotesi progettuale e/o ricevere il relativo assenso dai proponenti;

stabilire fin d'ora che nel caso in cui, al termine dei percorsi, non si pervenga ad un'unica proposta progettuale, si proceda alla selezione delle stesse sulla base dei seguenti criteri:

- effettiva capacità di attivazione della fruizione e/o accessibilità pubblica ;
- grado di stabilità e inclusività del raggruppamento di cittadini attivi,
- sostenibilità economica e finanziaria della progettualità;

con incarico al direttore generale di designare un dirigente non coinvolto nel procedimento precedente per l'istruttoria tecnica di tale eventuale procedimento di selezione;

Visti:

il D. Lgs 267/2000;

lo Statuto del Comune di Genova;

il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani;

i documenti previsionali 2017/2019 approvati con deliberazione consiliare 48 del 2 maggio 2017;

gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dai responsabili dei settori competenti e dal responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso e considerato,

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità  
D E L I B E R A

prendere atto delle note pervenute dai Municipi interessati, (prot. 181810/33 del 26 maggio 2017 del Municipio Centro Est, prot. 181811 del 26 maggio 2017 del Municipio Valpolcevera, prot. 181809/33 del 26 maggio 2017 del Municipio Medio Ponente, prot. 181808/33 del 26 maggio 2017 del Municipio Ponente, prot. 180357/33 del 26 maggio 2017 del Municipio Levante), poste agli atti, nelle quali si attesta un formale assenso nei confronti dello schema di avviso pubblico per raccogliere le proposte di collaborazione relative ai beni oggetto dell'avviso stesso, così come allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

approvare lo schema di avviso pubblico per raccogliere le proposte di collaborazione relative ai beni oggetto dell'avviso stesso per la redazione di eventuali patti complessi con i cittadini attivi, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

costituire, per ciascun progetto sperimentale sottoposto ad avviso pubblico, uno specifico gruppo di lavoro, composto dei referenti degli uffici e servizi competenti sia comunali sia municipali, incaricato dell'istruttoria relativa alle proposte pervenute, della loro possibile ricomposizione e dell'eventuale redazione del patto di collaborazione complesso, dando mandato al direttore generale per l'individuazione dei nominativi;

dare mandato ai dirigenti responsabili di procedere alla progressiva pubblicazione degli avvisi pubblici per la presentazione delle proposte di collaborazione sulla base del grado di avanzamento dell'istruttoria tecnica relativa a ciascun progetto sperimentale entro e non oltre il 30 giugno del corrente anno, al fine di poter completare il processo di monitoraggio, con contestuale comunicazione del gruppo di lavoro avviato e della scadenza temporale dell'istruttoria atta a trasformare le proposte in eventuali patti di collaborazione;

dare mandato ai Municipi interessati di svolgere il percorso di dialogo e confronto sui beni comuni previsto all'articolo 2 lettera f) del suddetto regolamento, nell'ipotesi in cui vengano presentate più proposte di collaborazione riferite agli stessi beni o spazi che non è stato possibile ricomporre verso un'unica ipotesi progettuale e/o ricevere il relativo assenso dai proponenti;

dare mandato al direttore generale di designare un dirigente non coinvolto nel procedimento precedente per l'istruttoria tecnica del procedimento di selezione, nel caso in cui, al termine del suddetto percorso, non si pervenga ad un'unica proposta progettuale, sulla base dei seguenti criteri:

- effettiva capacità di attivazione della fruizione e/o accessibilità pubblica,
- grado di stabilità e inclusività del raggruppamento di cittadini attivi,
- sostenibilità economica e finanziaria della progettualità;

dare atto che a bilancio di previsione 2017 – 2019 sono stati previsti euro 100.000,00 (centomila/00 euro) a copertura di eventuali spese per l'attivazione dei patti di collaborazione complessi nel periodo di sperimentazione e che l'assunzione di spesa troverà adeguata disponibilità al capitolo per servizi 112.0.0 "Amministrazione condivisa" del suddetto bilancio di previsione, con riferimento alle voci di costo come elencate in premessa;

attivare il coinvolgimento di interlocutori esterni per il supporto al disegno e allo sviluppo delle suddette attività, come l'associazione Labsus, l'Università di Genova, le Fondazioni ed aziende partecipate dell'Ente, il Forum del Terzo Settore, il Celivo, le istituzioni scolastiche ed altri enti pubblici e tutti i soggetti della società civile interessati;

individuare le possibili specifiche forme di sostegno a valere per la realizzazione di azioni ed interventi nell'ambito dei patti di collaborazione, in attuazione del capo IV ed in particolare dell'articolo 13 del suddetto regolamento, declinabili anche con riferimento a:

- l'estensione del progetto FreeWiFiGenova del Comune di Genova per la navigazione libera gratuita via rete wi-fi agli spazi inseriti nel catalogo "beni comuni",
- l'assegnazione, a valere sul Piano degli Investimenti 2017-2019, anche nell'ambito di progetti già approvati, di risorse specifiche volte a favorire il "riuso temporaneo degli spazi", ovvero l'uso limitato nel tempo e delimitato in spazi predefiniti, compatibilmente con gli accordi e/o programmi in essere,

da modulare in relazione al valore aggiunto che la collaborazione con i cittadini è potenzialmente in grado di generare in forza della sottoscrizione di eventuali patti, a seguito delle opportune valutazioni in ordine alla fattibilità tecnica ed alla copertura economica;

dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U. del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attesa l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguenti.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco

Il Segretario Generale

Documento Firmato Digitalmente

Marco Doria

Luca Ugucioni





## COMUNE DI GENOVA

**Schema di avviso pubblico per raccogliere le proposte di collaborazione relative ai beni comuni, materiali ed immateriali, del catalogo beni comuni per eventuali patti complessi (ai sensi dell'art. 8, comma 5 del regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani approvato con deliberazione consigliere 51 del 25 ottobre 2016) – approvato con delibera di giunta comunale numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.**

**(inserire: approvato con determinazione dirigenziale numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)**

### **Premessa**

La civica amministrazione ha approvato la sperimentazione del modello dell'amministrazione condivisa promuovendo l'applicazione del regolamento per la collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani con deliberazione consigliere 51 del 25 ottobre 2016.

Al centro di questo nuovo modo di amministrare c'è il prendersi cura dei beni comuni – ad esempio piazze, giardini, scuole, sentieri, beni culturali o anche immateriali – come se fossero cose proprie.

L'amministrazione condivisa, quindi, è una formula organizzativa fondata sulla collaborazione fra amministrazione e cittadini: la novità di questo modello è la parità tra cittadini ed istituzioni. Si attua così il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale che consente a cittadini ed amministrazione di condividere su un piano paritario risorse e responsabilità nell'interesse generale.

1

### **Oggetto dell'avviso**

Il presente avviso è predisposto per la raccolta di proposte di collaborazione relative ai beni comuni, materiali ed immateriali, del catalogo beni comuni per eventuali patti complessi, previsto dal suddetto regolamento, così come approvato con delibera consiliare 47 del 2 maggio 2017. Il catalogo è consultabile e scaricabile al seguente collegamento \_\_\_\_\_ . Lo schema di avviso pubblico e gli adempimenti successivi sono stati approvati con delibera di giunta comunale di indirizzo numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .

I patti di collaborazione complessi riguardano spazi e beni comuni che hanno caratteristiche di valore storico, culturale o che, in aggiunta o in alternativa, hanno dimensioni e valore economico significativo, su cui i cittadini propongono di realizzare interventi di cura o rigenerazione che comportano attività complesse o innovative volte al recupero, alla trasformazione ed alla gestione continuata nel tempo per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Le proposte sono manifestazioni di interesse, formulate da cittadini attivi, volte a proporre interventi di cura, gestione o rigenerazione dei beni comuni urbani in forma condivisa. In particolare, tale avviso è relativo alla raccolta di proposte di collaborazione per il seguente progetto sperimentale, risultante dal suddetto catalogo, finalizzato alla redazione di un eventuale patto complesso, "*titolo del progetto sperimentale da allegato*".

### **Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di collaborazione**

I soggetti ammessi a presentare proposte di collaborazione ai fini di questo avviso sono tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali anche informali e anche di



## COMUNE DI GENOVA

natura imprenditoriale che, indipendentemente dai requisiti formali riguardanti la residenza o la cittadinanza, si attivino in relazione alle finalità ed agli obiettivi specifici descritti nel rispetto del regolamento suddetto. In ragione della natura complessa dell'eventuale patto di collaborazione non sono ammesse proposte presentate da soggetti unici. I soggetti ammessi dovranno presentarsi in raggruppamento e designare un proprio rappresentante.

### **Finalità delle proposte di collaborazione**

Le proposte di collaborazione raccolte devono avere finalità coerenti con i valori e principi generali richiamati all'articolo 3 del regolamento e qui sinteticamente riepilogati: fiducia reciproca, pubblicità e trasparenza, responsabilità, inclusività ed apertura, promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni, sostenibilità, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, policentrismo e prossimità. In specifico, con tale avviso la civica amministrazione promuove la raccolta di proposte di collaborazione volte a *“descrizione delle finalità delle proposte di collaborazione in relazione al progetto sperimentale approvato”*.

### **Obiettivi specifici delle proposte di collaborazione**

Le proposte di collaborazione dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi specifici che la civica amministrazione e i cittadini attivi sono intenzionati a condividere in vista della redazione eventuale di un patto di collaborazione complesso. In un'ottica di interesse generale, gli obiettivi specifici da conseguire sono: *“descrizione degli obiettivi specifici delle proposte di collaborazione in relazione al progetto sperimentale approvato”*. In particolare, si fa presente che il suddetto progetto sperimentale è stato presentato a cura di *“indicare 2 assessorato/municipio/cittadini attivi come da catalogo”*.

### **Descrizione del bene comune connesso alle proposte di collaborazione**

Si intende per bene comune, materiale o immateriale, un bene che i cittadini e l'amministrazione riconoscono essere funzionale all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo ed agli interessi delle generazioni future. I cittadini si attivano per garantirne la fruizione collettiva e dividerne con la civica amministrazione la responsabilità della cura, rigenerazione o gestione in forma condivisa. Si fornisce di seguito una sintetica descrizione del bene comune connesso al progetto sperimentale di cui all'oggetto del presente avviso: *“descrizione del bene comune”*.

### **Termini e modalità di presentazione**

Le proposte dovranno pervenire *“indicare ora e giorno”* per posta elettronica certificata in formato pdf al seguente indirizzo [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it) recando nell'oggetto la dicitura **“Avviso pubblico proposte di collaborazione per eventuali patti complessi – nome progetto sperimentale”**.

La descrizione della proposta di collaborazione dovrà contenere i seguenti elementi:

- i soggetti proponenti e l'individuazione del soggetto designato per assumersi l'impegno di svolgere gli interventi condivisi tramite la sottoscrizione del patto
- l'idea progettuale e gli obiettivi che si intendono raggiungere,
- l'intervento ipotizzato articolato, se già individuate, per fasi ed attività,
- ulteriori soggetti da coinvolgere per la migliore riuscita del patto,



## COMUNE DI GENOVA

- l'indicazione delle forme di sostegno necessarie e/o utili, così come previste e disciplinate dal paragrafo specifico di questo avviso,
- gli elementi di sostenibilità economica e finanziaria per ciascuna delle fasi ed attività,
- la durata temporale minima e massima.

Per un eventuale supporto nella redazione e invio della mail è possibile rivolgersi all'unità organizzativa per l'amministrazione condivisa ai seguenti contatti: posta elettronica [partecipare@comune.genova.it](mailto:partecipare@comune.genova.it) e telefono 010 5572123.

### **Criteri per la valutazione delle proposte di collaborazione**

Le proposte di collaborazione verranno valutate dall'amministrazione sulla base sia della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale sia del loro grado di fattibilità, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi specifici descritti nel presente avviso.

Le proposte saranno esaminate dal gruppo di lavoro individuato dalla civica amministrazione ed, in caso di valutazione positiva, costituiranno la base per la successiva co-progettazione con il gruppo stesso. In presenza di più proposte sullo stesso bene, il gruppo di lavoro procederà ad un'analisi tesa a ricomporre le stesse verso la definizione di un'unica ipotesi progettuale, dandone comunicazione ai proponenti e ricevendo il relativo assenso. Qualora invece la civica amministrazione ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, il dirigente responsabile a cui la proposta di collaborazione è stata assegnata lo comunica ai soggetti illustrandone le motivazioni, entro 15 giorni.

### **Percorso di dialogo e confronto**

Nel caso di proposte riferite agli stessi beni o spazi che non è stato possibile ricomporre<sup>3</sup> verso un'unica ipotesi progettuale e/o ricevere il relativo assenso dai proponenti, la civica amministrazione svolgerà le attività previste dal suddetto regolamento e dalla delibera di giunta comunale numero \_\_\_ del \_\_\_\_\_ tesa a pervenire ad un'unica proposta progettuale. In specifico, il Municipio in cui ricade il bene oggetto della proposta convocherà incontri pubblici strutturati a rilevanza cittadina, supportati e coordinati dall'unità organizzativa per l'amministrazione condivisa. Nell'ipotesi che non si pervenga ad un'unica proposta progettuale, la selezione sarà svolta secondo le indicazioni espresse dalla giunta comunale numero \_\_\_ del \_\_\_\_\_, "*descrizione di tali modalità*".

### **Attività previste a seguito dell'individuazione della proposta di collaborazione**

I soggetti selezionati saranno invitati, da parte del dirigente responsabile a cui la proposta di collaborazione è stata assegnata, alla fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto del patto e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione. Al termine verrà redatto il "patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta in termini di complessità e durata, definisce in particolare:

1. gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa;
2. la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
3. le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni, anche economici, dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
4. le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;



#### COMUNE DI GENOVA

5. l'eventuale definizione, per lo specifico patto, di strumenti di coordinamento, governo e partecipazione;
6. le reciproche responsabilità, anche in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori;
7. le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
8. le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune dai cittadini attivi in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
9. le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione con i cittadini è potenzialmente in grado di generare;
10. le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico e valutazione, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione pubblicate attraverso l'apposito portale web;
11. l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per l'inosservanza delle clausole del patto;
12. le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;
13. gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
14. le modalità di rivalsa dell'amministrazione nei confronti dei cittadini che dopo la stipula del patto di collaborazione non adempiono, in tutto o in parte, a quanto da esso previsto;
15. le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati;
16. la composizione di eventuali gruppi di persone di minore età, la loro forma di associazione e le persone adulte referenti ai fini della garanzia di sottoscrizione del patto.

Le attività di co-progettazione avranno una durata massima di *“indicare la data massima per la stesura dell'eventuale patto di collaborazione complesso”*. Tali attività potrebbero anche non portare alla stesura del patto di collaborazione d'intesa tra le parti. La partecipazione a tali attività non prevede alcun compenso economico.

#### **Attività di sostegno al patto di collaborazione a cura della civica amministrazione**

Sono ricomprese in tali attività quelle previste dal suddetto regolamento al Capo IV e quelle disposte con delibera di giunta comunale numero \_\_\_ del \_\_\_\_\_, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione con i cittadini è potenzialmente in grado di generare.

In specifico, per questo avviso la civica amministrazione propone anche: *“descrivere le attività di sostegno messe a disposizione per il progetto sperimentale di riferimento”*.



## COMUNE DI GENOVA

### **Risorse finanziarie destinate al patto di collaborazione**

A seguito dell'approvazione del bilancio e nell'ambito delle risorse ivi previste, il presente avviso assegna risorse finanziarie *"indicare cifra e relativo capitolo di bilancio, con indicazione delle destinazioni"*, in attuazione dell'articolo 13 commi 1 e 2 del suddetto regolamento.

### **Trasparenza, misurazione e valutazione del patto di collaborazione**

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione sugli interventi condivisi vengono concordate nel patto di collaborazione. La documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed amministrazione. Attraverso la corretta redazione della rendicontazione è possibile dare visibilità, garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti.

La rendicontazione deve pertanto contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) azioni e servizi resi;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili e utilizzate;
- e) grado di soddisfazione circa il grado e la facilità d'interazione.

### **Trattamento dei dati personali**

I dati personali dei quali il Comune di Genova verrà in possesso a seguito della presente <sup>5</sup> procedura saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 ((Codice in materia di protezione dei dati personali), raccolti e utilizzati unicamente per le finalità del presente avviso.

### **Informazioni**

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" approvato con deliberazione consigliere 51 del 25 ottobre 2016.

Copia del presente avviso è reperibile presso gli sportelli del cittadino del Comune di Genova e sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione condivisa. Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare i seguenti contatti: *"indicare telefono, indirizzo di posta elettronica, fax"*.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito istituzionale del Comune di Genova all'indirizzo:

<http://www.comune.genova.it/amministrazione-condivisa>

Genova, data

IL DIRIGENTE



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
101 0 0 N. 2017-DL-212 DEL 29/05/2017 AD OGGETTO:  
ATTO DI INDIRIZZO SU AVVISO PUBBLICO PER RACCOLTA  
PROPOSTE DI COLLABORAZIONE SUI BENI COMUNI DEL  
CATALOGO DEI BENI OGGETTO DI PATTI COMPLESSI CON  
CITTADINI ATTIVI - IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8 COMMA 5  
DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI  
E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA  
RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI  
URBANI".**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

30/05/2017

Il Dirigente Responsabile  
[Dott. Marco Speciale]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
101 0 0 N. 2017-DL-212 DEL 29/05/2017 AD OGGETTO:  
ATTO DI INDIRIZZO SU AVVISO PUBBLICO PER RACCOLTA  
PROPOSTE DI COLLABORAZIONE SUI BENI COMUNI DEL  
CATALOGO DEI BENI OGGETTO DI PATTI COMPLESSI CON  
CITTADINI ATTIVI - IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8 COMMA 5  
DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI  
E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA  
RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI  
URBANI".**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

31/05/2017

Il Dirigente Responsabile  
[Arch. Silvia Capurro]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
101 0 0 N. 2017-DL-212 DEL 29/05/2017 AD OGGETTO:  
ATTO DI INDIRIZZO SU AVVISO PUBBLICO PER RACCOLTA  
PROPOSTE DI COLLABORAZIONE SUI BENI COMUNI DEL  
CATALOGO DEI BENI OGGETTO DI PATTI COMPLESSI CON  
CITTADINI ATTIVI - IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8 COMMA 5  
DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI  
E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA  
RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI  
URBANI".**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

30/05/2017

Il Dirigente Responsabile  
[Arch. Roberto Tedeschi]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
101 0 0 N. 2017-DL-212 DEL 29/05/2017 AD OGGETTO:  
ATTO DI INDIRIZZO SU AVVISO PUBBLICO PER RACCOLTA  
PROPOSTE DI COLLABORAZIONE SUI BENI COMUNI DEL  
CATALOGO DEI BENI OGGETTO DI PATTI COMPLESSI CON  
CITTADINI ATTIVI - IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8 COMMA 5  
DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI  
E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA  
RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI  
URBANI".**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

30/05/2017

Il Dirigente Responsabile  
[Dott. Marco Pasini]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 101 0 0</b>	<b>DIREZIONE GABINETTO DEL SINDACO</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-212 DEL 29/05/2017</b>	

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO SU AVVISO PUBBLICO PER RACCOLTA PROPOSTE DI COLLABORAZIONE SUI BENI COMUNI DEL CATALOGO DEI BENI OGGETTO DI PATTI COMPLESSI CON CITTADINI ATTIVI - IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8 COMMA 5 DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI".**

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2017	100.000,00	112.0.0		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 30/05 /2017

Il Dirigente  
Dott. Marco Speciale

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
101 0 0 N. 2017-DL-212 DEL 29/05/2017 AD OGGETTO:  
ATTO DI INDIRIZZO SU AVVISO PUBBLICO PER RACCOLTA  
PROPOSTE DI COLLABORAZIONE SUI BENI COMUNI DEL  
CATALOGO DEI BENI OGGETTO DI PATTI COMPLESSI CON  
CITTADINI ATTIVI - IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8 COMMA 5  
DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI  
E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA  
RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI  
URBANI".**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

31/05/2017

Il Dirigente Responsabile  
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
101 0 0 N. 2017-DL-212 DEL 29/05/2017 AD OGGETTO:  
ATTO DI INDIRIZZO SU AVVISO PUBBLICO PER RACCOLTA  
PROPOSTE DI COLLABORAZIONE SUI BENI COMUNI DEL  
CATALOGO DEI BENI OGGETTO DI PATTI COMPLESSI CON  
CITTADINI ATTIVI - IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8 COMMA 5  
DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI  
E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA  
RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI  
URBANI".**

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)**

Si rinvia a successivi provvedimenti nei limiti degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2017/2019

31/05/2017

Il Direttore di Ragioneria  
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
101 0 0 N. 2017-DL-212 DEL 29/05/2017 AD OGGETTO:  
ATTO DI INDIRIZZO SU AVVISO PUBBLICO PER RACCOLTA  
PROPOSTE DI COLLABORAZIONE SUI BENI COMUNI DEL  
CATALOGO DEI BENI OGGETTO DI PATTI COMPLESSI CON  
CITTADINI ATTIVI - IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 8 COMMA 5  
DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI  
E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA  
RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI  
URBANI".**

<p align="center"><b>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE</b> (Ordinanza Sindaco n. 419 del 1.12.2016)</p>
--

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>
---

31/05/2017

Il Segretario Generale  
[Avv. Luca Uguccioni]